

Quali sono gli effetti collaterali degli anticoagulanti?

I farmaci anticoagulanti svolgono la loro azione protettiva (antitrombotica) abbassando il livello coagulativo del sangue, aumentando, di conseguenza, il rischio di emorragie spontanee. Le emorragie che si possono verificare sono definite:

MINORI:

- epistassi (sangue dal naso);
- gengivorragia (sangue dalle gengive);
- emorragie prolungate dopo piccoli tagli;
- emorragia congiuntivale;
- emorragia abbondante durante il ciclo mestruale (**per es.** il doppio del normale);
- sanguinamento abbondante e prolungato delle emorroidi.

MAGGIORI:

- vomito con sangue rosso o materiale che somiglia al fondo del caffè;
- movimenti intestinali con feci diarroiche contenenti sangue o nere e maleodoranti;
- urine contenenti sangue rosso vivo o di colore bruno;
- emorragie cerebrali.

Cosa fare se si verifica una di queste complicanze emorragiche maggiori?

- Sospendere immediatamente i farmaci
- Recarsi al più presto presso il più vicino PRONTO SOCCORSO.



FARMACI CHE NON INFLUENZANO IL VALORE DEL "INR"

FEBBRE/DOLORE:

PARACETAMOLO compresse o supposte
NOVALGINA gocce
IBUPROFENE bustine

ANTIBIOTICI:

AMOXICILLINA
AMPICILLINA
ERITROMINICINA

DOLORE PERCOLICA:

BUTILSCOPOLAMINA BROMURO supposte, compresse o fiale endovena
(sono sconsigliate le fiale intramuscolo)

INFORMAZIONI GENERALI SUL TRATTAMENTO ANTICOAGULANTE ORALE (SCHEDE INFORMATIVA PER IL PAZIENTE)



Cos'è il trattamento anticoagulante orale?

I farmaci anticoagulanti orali attualmente disponibili in Italia, sono il COUMADIN 5mg (warfarin) e il SINTROM 4 mg e 1 mg (acenocumarolo). Questi anticoagulanti riducono la normale capacità del sangue di coagulare e non possono essere somministrati a dosi fisse come invece avviene per altri farmaci.

Ogni paziente richiede una dose diversa di farmaco per raggiungere il livello di anticoagulazione adeguato.

Per controllare l'effetto della Terapia Anticoagulante Orale (= TAO) occorre misurare l'INR su un campione di sangue. È indispensabile ripetere periodicamente il controllo dell'INR poiché, anche nella stessa persona, può essere necessario cambiare la dose di farmaco anticoagulante per mantenere un livello adeguato di anticoagulazione (= range terapeutico).

La terapia anticoagulante orale non deve impedirLe di condurre una vita normale, solo alcuni aspetti delle normali abitudini di vita richiedono una particolare attenzione.



Cos'è l' I.N.R.?

Il test di laboratorio che misura il livello di coagulazione del sangue si chiama "tempo di Protrombina" (PT).

Per le persone in TAO il PT viene espresso in INR (Rapporto Internazionale Normalizzato) che permette un'espressione uniforme dei risultati indipendentemente dal tipo di reagente usato nel laboratorio. In questo modo i valori di INR determinati in diversi laboratori sono paragonabili tra loro.

Questo consente al paziente di poter controllare il proprio trattamento anticoagulante anche se si trova lontano dal Centro di Sorveglianza a cui abitualmente fa riferimento.

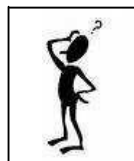
Non occorre il digiuno per effettuare il prelievo!



Dosaggi ed orari di assunzione

Occorre seguire scrupolosamente le prescrizioni nell'assunzione della dose giornaliera di anticoagulante orale e presentarsi puntualmente al controllo dell'INR.

La dose di anticoagulante prescritta dovrebbe essere assunta sempre alla stessa ora (possibilmente di pomeriggio) scegliendo un orario in cui sia più facile ricordarselo.



Ho dimenticato di assumere l'anticoagulante! - Cosa devo fare?

Nella stessa giornata la dose di anticoagulante può essere assunta anche più tardi (fino alla mezzanotte); oltre questo termine si salta la dose avendo cura di segnalare la mancata assunzione sulla propria scheda terapeutica.

Non assumere due dosi di anticoagulante nella stessa giornata



Cosa posso mangiare?

Non esiste una dieta specifica per il paziente in trattamento anticoagulante orale. L'indicazione è di seguire un regime alimentare equilibrato mantenendo costante l'apporto di frutta e vegetali, soprattutto quelli a foglia verde (spinaci, broccoli, cavoli, lattuga ecc) più ricchi di vitamina K (che riduce l'effetto degli anticoagulanti orali).



Tisane, infusi e prodotti di erboristeria che contengono sostanze ad effetto farmacologico possono influenzare il livello di anticoagulazione.



Gli alcolici, se assunti in quantità eccessiva influenzano il livello di coagulazione.

No alle diete "fai da te". E' bene mantenere le stesse abitudini alimentari anche in vacanza. Un buono stato nutrizionale è importante per ogni aspetto della salute.



Se devo assumere altri farmaci cosa succede?

Si raccomanda di informare sempre tutti i medici del trattamento anticoagulante in atto.

- Molti farmaci interferiscono aumentando o diminuendo l'effetto della TAO.
- Non bisogna assumere farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) o prodotti che contengono aspirina se non prescritti dal medico.

Tutto il personale sanitario con cui entrate in contatto deve essere informato che siete in TAO.

E' sicuramente meglio parlare con il Medico (di famiglia o del Centro) prima di assumere qualsiasi farmaco (compresi i rimedi per il raffreddore o la tosse, per il mal di testa, sonniferi e vitamine) poiché può influenzare la terapia anticoagulante. Ugualmente consulti il Medico quando smette di prendere qualunque farmaco, perché anche interrompere l'assunzione di un farmaco può influenzare il livello di anticoagulazione e quindi il Suo dosaggio personalizzato di anticoagulante.

In caso di assoluta necessità qualunque farmaco può essere usato sotto stretta sorveglianza medica e con l'attenzione di effettuare controlli dell'INR più frequenti se vi è o non è nota l'interferenza con la TAO.



Le iniezioni intramuscolari possono provocare ematomi; è bene limitarle il più possibile avendo cura di applicare del ghiaccio sulla zona prima e dopo l'iniezione, (preferibile il braccio in regione deltoidea).

Non esistono particolari controindicazioni per le vaccinazioni compresa quella antinfluenzale.



Posso praticare sport?

E' ammessa attività fisica in rapporto alle proprie condizioni generali. Sono sconsigliate attività sportive che possano procurare traumi o ferite.



Che cosa devo segnalare al mio Medico?

I sintomi/eventi di seguito elencati possono rappresentare segnali di pericolo:

- qualsiasi caduta o qualsiasi ferita alla testa;
- febbre e raffreddamenti per più di uno o due giorni;
- vomito, nausea, diarrea per più di due giorni;
- Emissione di feci nere (tipo grani di caffè)
- Emissione di urine ematiche (color rosso)
- forte e ripetuto dolore al torace;
- Importante trauma addominale
- rigonfiamento persistente (per più di due giorni) dei piedi e delle gambe, soprattutto se doloroso.



Che cosa devo dire sull'assunzione del farmaco?

E' molto importante dire a qualsiasi medico Lei si rivolga, all'inizio di ogni visita che sta prendendo l'anticoagulante. Semplici estrazioni dentarie, igiene dentale periodica e alcune manovre chirurgiche possono essere effettuate senza sospendere l'anticoagulante.

Che cosa devo sapere sulla gravidanza?



Gli anticoagulanti orali sono controindicati per i pazienti in gravidanza perché interferiscono sullo sviluppo del feto.

Una donna in trattamento anticoagulante orale che desidera intraprendere una gravidanza, deve comunicarlo al proprio Medico in maniera che egli possa cambiare farmaco ed evitare così danno al feto in crescita. Se l'anticoagulazione è richiesta durante la gravidanza, può essere usata l'eparina, che non ha effetto diretto sul feto o sullo sviluppo del feto stesso

Avvertire sempre il medico dell'intenzione di avere una gravidanza o immediatamente dopo un test di gravidanza positivo.

Quando devo smettere di usare il farmaco?

Non deve sospendere il farmaco spontaneamente.

Sarà il suo Medico ad avvertirla quando sarà il momento di interrompere.